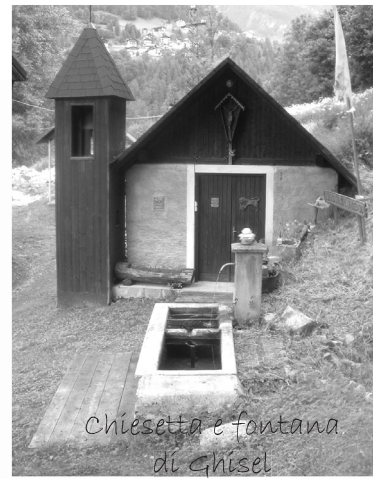




Atriol de la Cros



Chiesetta e fontana di Ghisel

Cencenighe Agordino

strada asfaltata

..... strada forestale/sentiero/strada pedonale



chiesa parrocchiale



fontana



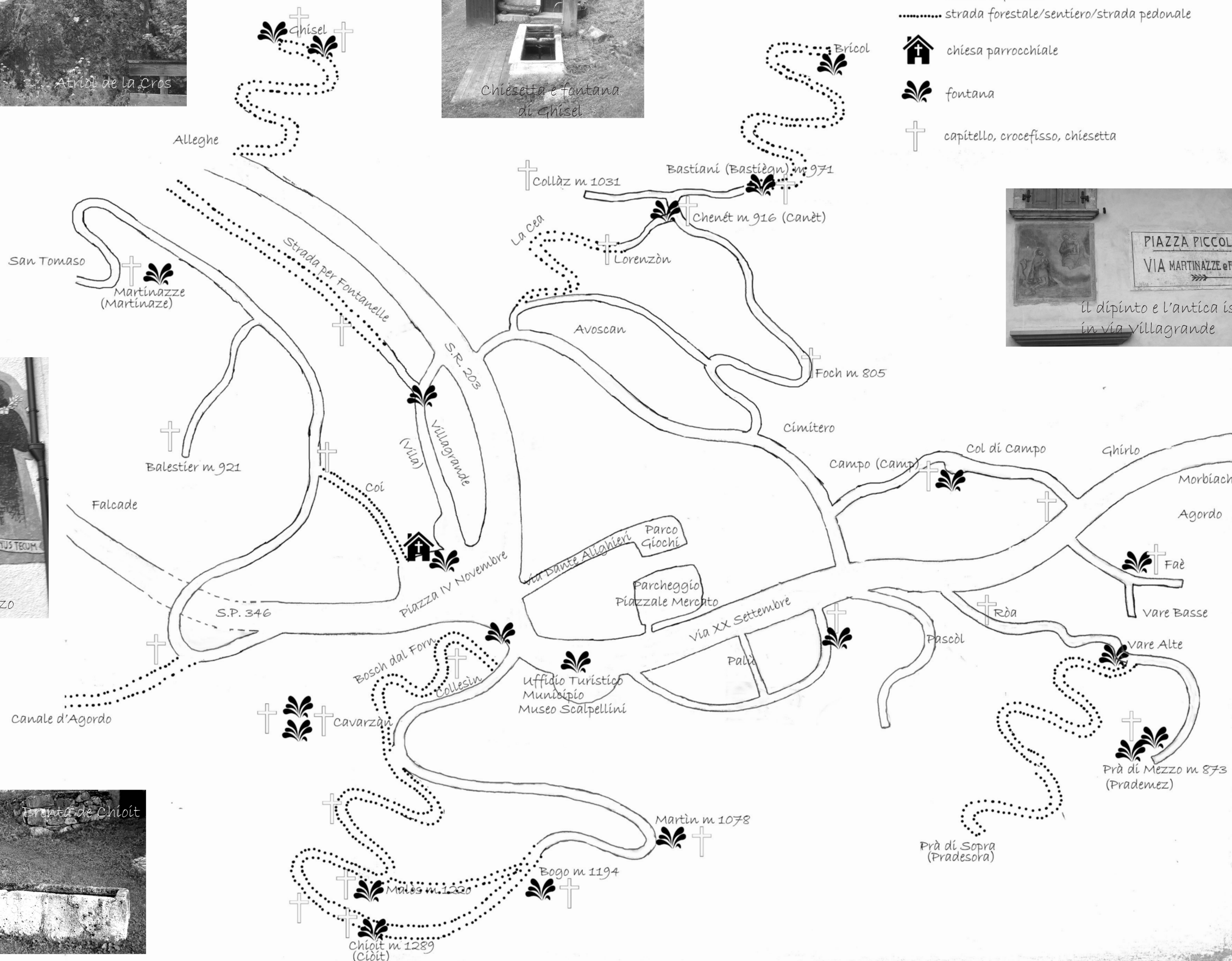
capitello, crocefisso, chiesetta



il dipinto e l'antica iscrizione in via villagrande



Murales a Pradimezzo



Atriol de Martin



Fontana de Chioit

Tutte le fontane e i capitelli presentati su questa mappa, oltre ad altri siti interessanti del comune di Cencenighe si possono trovare sul sito www.openalpmaps.it. Sono però moltissime le curiosità (murales, iscrizioni, nicchie, fontanelle, fioriere, fienili...) che potrete scoprire passeggiando per le nostre frazioni.

Vi invitiamo a camminare con gli occhi ben aperti e la macchina fotografica a portata di mano! Buon divertimento!

unica è del 1875 e reca incise le iniziali dello scultore, MC. nel 2002 è dedicato alla Vergine. La fontana in pietra a vasca realizzato con antichi chiodi e un capitello in pietra restaurato stagionalmente. Vi si trova un *atriol* in legno con un crocefisso eguendo da Malòs si raggiunge Chioit, con case abitate solo *Chioit* (Chioit) Salendo da Bogo per ripido sentiero o pros- legno con un crocefisso e una significativa frase incisa.

silvo-pastorale da Cavarzân, prima di Malòs, si trova un *atriol* in agli anni '30, la seconda in pietra è più antica. Salendo per la fontana ha due vasche, la principale in cemento pare risalga abitata stagionalmente e un vecchio fienile recuperato. La pastorale poco sopra Cavarzân troviamo Malòs con una casa Raggiungibile per sentiero da Bogo o per strada silvo-qua e lavatoio la prima, per abbeverare il bestiame la seconda. *Malòs* cora una volta con usi differenti, per l'approvvigionamento di ac-si trova anche la fontana (1886) con due vasche in pietra, an-tico crocefisso e alcune immagini sacre. Addossata ad un fienile case e i fienili si trova il grande capitello in muratura con un an-silvo-pastorale che sale dalle Vare Alte. Conserva ancora al-abitata, è raggiunigibile solo a piedi attraverso la ripida strada *Pradisopra* (*Pradesora*) Pradesora, ora non più stabilmente muretto di contenimento.

Vare Alte Continuando a salire si trovano le Vare Alte, dove ripresi sulla finestra del capitello e sulla cornice del dipinto. essere scampato a una valanga. Interessanti gli intarsi in legno sizione attuale per volontà di un abitante in ringraziamento per ai primi del Novecento. Fu costruito più a monte rispetto alla po-il capitello in muratura dedicato a Sant'Antonio Abate e risalente cano (*Spiz de Medod*). Pochi metri dall'inizio della salita di trova *Ròa* La Ròa inizia sulla S.P. 203 e sale verso le Pale di San Lu- *Cavarzân* Prendendo la strada che sale dopo Veronetta si in- *Martin* Continuando a salire si raggiunge Martin, nella cui piazzetta si trova un grande capitello in muratura che ospita diverse immagini sacre tra cui una Madonna con Bambino e un Sant'Antonio Abate. Particolare il piccolo campanile, utilizzato in fino all'alluvione del 1966 si trovavano due case, ora solo un condominio. Qui vi era anche una piccola fontana, ora non più in funzione, ma tuttora visibile anche se ricoperta dalla veg-etazione. Si trova accanto all'inizio della strada silvo-pastorale per *Pradesora* ed è in pietra, a due vasche, addossata ad un muretto di contenimento.

unica e reca incisa oltre alla data le iniziali dei costruttori. *pietra*, è del 1847; la seconda, del 1913, è anch'essa a vasca cio. La frazione ospita due fontane: la prima, un'unica vasca in e un secondo grande crocefisso collocato sul muro di un edifi- contra Cavarzân, che ospita un *atriol* in legno con un crocefisso *Cavarzân* Prendendo la strada che sale dopo Veronetta si in-

Il centro...

*o*iazza *IV Novembre* In piazza, ai piedi del colle su cui sorge la chiesa di Sant'Antonio Abate, si trova il capitello dedicato al Patrono (*Atriol de Sant'Antone*). L'edicola at-tuale venne costruita nel 1782 a sostituzione di una più antica situata presso l'argine del torrente Biois e distrutta da un'alluvione; all'interno le statue di Sant'Antonio Abate, Sant'Antonio da Padova e San Giovanni Nepomuceno. I dettagli in pietra della finestra sono stati scolpiti dagli scal-pellini locali nella pietra estratta dai Mesaròz sul modello del portale della chiesa. Accanto al capitello, si apre nel muro una piccola fontana in pietra.

Villagrande (Vila) Considerata il centro storico di Cen-cenighe, via Villagrande (*Vila*) ospita alcuni antichi edifici e nella sua piazzetta sorge una bella fontana recentemente restaurata con due vasche, un tempo utilizzate come lava-toio e per abbeverare gli animali. Sul muro della casa adia-cente si ammira ancora un affresco rappresentante un santo in adorazione della Vergine con Bambino.

Coi Al termine della salita pedonale della frazione Coi, che parte accanto alla della chiesa parrocchiale, passando a fianco all'*Asilo Vecio* si raggiunge una piazzetta, dominata dalla strada per San Tomaso; qui sorge un capitello in legno con un grande crocefisso.

Strada per Fontanelle Qualche centinaio di metri dopo aver imboccato il sentiero che da via Villagrande porta a Fontanelle (comune di San Tomaso) si trova un capitello in muratura dedicato alla Vergine. Non si hanno notizie certe sulla data di costruzione della sacra edicola, che un tempo ospitava una statua in gesso bianco della Madonna, poi ru-bata e distrutta. Restaurato tra la fine del Novecento e i primi anni Duemila, oggi ospita un dipinto di Maria realizzato da un artista locale.

donna con Bambino e una piccola fontana a una vasca.

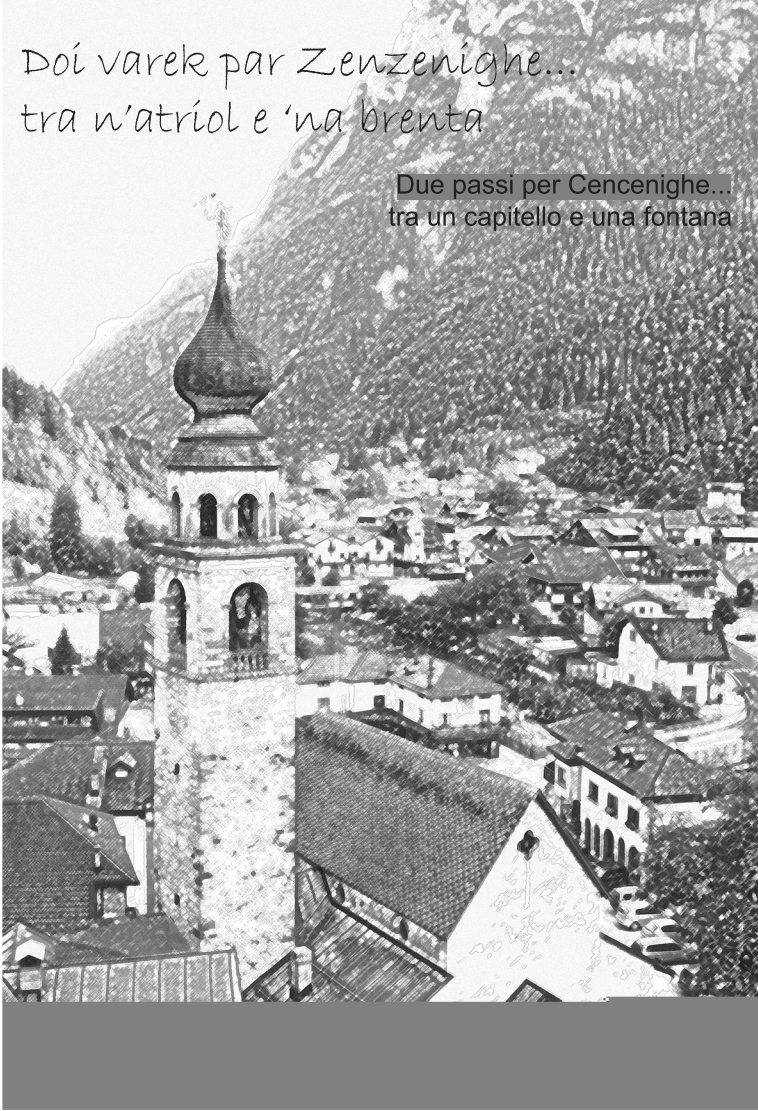
in pietra che comprende il capitello con una statua della Ma-so le Pale di San Lucano, si trova un caratteristico insieme *Faè?* Nella frazione di Faè, in basso sempre sul versante ver-

anche un dipinto e una nicchia con una scultura a tema sacro.

le assi per lavare il bucato. Sui muri delle vecchie case si vedono paese con due grandi vasche in pietra, una delle quali ha tuttora due vasche; la seconda, più avanti, è una delle più belle del frazione, è ora a una sola vasca in pietra, ma in passato aveva retto di Sant'Antonio Abate e due fontane. La prima, all'inizio della un capitello in muratura con una statua della Vergine e un quad-astaltata si sale invece a Pradimezzo, tuttora abitata. Vi si trova *Pradimezzo* (*Prademezz*)Dalle Vare Alte, seguendo la strada vasca.

edificio e poco fuori dalla frazione una vecchia fontana a una cuni caratteristici edifici e fienili e, un crocefisso sul muro di un silvo-pastorale che sale dalle Vare Alte. Conserva ancora al-abitata, è raggiunigibile solo a piedi attraverso la ripida strada *Pradisopra* (*Pradesora*) Pradesora, ora non più stabilmente muretto di contenimento. per *Pradesora* ed è in pietra, a due vasche, addossata ad un etazione. Si trova accanto all'inizio della strada silvo-pastorale in funzione, ma tuttora visibile anche se ricoperta dalla veg-condominio. Qui vi era anche una piccola fontana, ora non più fino all'alluvione del 1966 si trovavano due case, ora solo un *Vare Alte* Continuando a salire si trovano le Vare Alte, dove ripresi sulla finestra del capitello e sulla cornice del dipinto.

essere scampato a una valanga. Interessanti gli intarsi in legno sizione attuale per volontà di un abitante in ringraziamento per ai primi del Novecento. Fu costruito più a monte rispetto alla po-il capitello in muratura dedicato a Sant'Antonio Abate e risalente cano (*Spiz de Medod*). Pochi metri dall'inizio della salita di trova *Ròa* La Ròa inizia sulla S.P. 203 e sale verso le Pale di San Lu-



statua della Pietà. muratura che conserva una vecchia croce in legno e una prima della prima casa della frazione si trova il capitello in *della* Cèa che sale da Avoscan. Salendo dal sentieri, poco che si può raggiungere anche a piedi attraverso il sentiero *Lorenzòn* Da Chenèt la strada asfaltata scende a Lorenzòn, originale più antica è andata perduta.

mento addossata ad un muretto di contenimento, mentre quella circondata dalle case, quella che si vede ora è recente, in ce-Don Gabriele Bernardi. A Chenèt si trova anche una fontana iente da Ortisei (Val Gardena) e donata dal parroco dell'epoca una bella statua in legno della Vergine con Bambino proven-ura. Restaurato sul finire degli anni '90, conserva ora all'interno che conserva nella sua piazzetta un vecchio capitello in murat-*Chenèt* (*Canèt*) Proseguendo in salita si raggiunge Chenèt, non una piccola e molto recente presso una casa privata.

crocefisso e una statua di Cristo Risorto. Non vi sono fontane, se è quella di Foch con un capitello in muratura che custodisce un (1966) si può salire verso le frazioni alte. La prima che si incontra pietra una grande croce in legno risalente ad una Missione del Avoscan (*Aoscan*, dove si può vedere su una vecchia casa in *Foch* (*Fòk*)Oltrepassata la frazione di Camp, dirigendosi verso frazione intorno agli anni '90.

legno. L'insieme è recente, fu infatti costruito da abitanti della tettoia e un capitello in muratura con un grande crocefisso in colle si trova un complesso con la fontana coperta da una opposta del lago rispetto alla Provinciale. Sulla sommità del *Campo* (*Camp*) Campo si estende lungo il colle sulla sponda tutta la comunità frazionale.

posizione dove lo si vede ora per renderlo uno spazio sacro per vedere ancora lo spazio chiuso da alcuni mattoni. Fu estratto e conserva una statua in legno della Madonna con Bambino. È presente abitata. Vi si trova un capitello in muratura, restaurato nel 2004, che del '900 una nicchia all'interno della casa adiacente, dove si può fissso in legno. Una curiosità: il capitello era fino alla seconda metà-a Bastiani, la frazione più alta su questo versante ancora stabilmente *Bastiani* (*Bastìgn*) Da Chenèt si sale per strada asfaltata fino capitello in pietra con cancello in ferro battuto e un grande croce-

ghirò La frazione si estende lungo la S.P. 203 e presenta un



Associazione Pro Loco di Cencenighe Agordino
vía XX Settembre 19 - Cencenighe
c/o Ufficio Turístico
Tel. 0437 591549

cemento a una vasca.

pietra e muratura che conserva una vecchia croce e una fontana in la frazione delle Martinazze, in cui si possono vedere un capitello in *Martinazze* Sempre lungo la strada per San Tomaso si incontra recentemente restaurato e ben tenuto dedicato a Maria.

può prendere per la frazione di Balesièr. Vi si trova un bel capitello *Balesièr* Dal centro di Cenconighe, salendo verso San Tomaso si Di questa solo la prima vasca rimane utilizzabile.

cemento, del 1938, proseguendo lungo il sentiero e superate le case. Neve. Sono inoltre presenti due fontane, una grande a due vasche chio capitello con la statua della Vergine è dedicato alla Madonna della chi edifici è stata costruita recentemente una chiesetta, mentre il vec-Luciani" su iniziativa di una parrocchia veneta. Nella piazzetta tra i vec-stabilmente fino al 1966 e oggi recuperata e trasformata in "Oasi Papa cavalcava si può prendere il sentiero che conduce a Ghisel, abitata *Ghisel* Prendendo la S.R. 203 verso Alleghe, appena terminato il case. Vi si trova anche un vecchio *atriol* in legno con un crocefisso.

dove oggi i vecchi edifici sono stati recuperati e adibiti a seconde *Collaz* Da Chenèt per strada asfaltata si raggiunge anche Collaz, adibita a lavatoio.

si trova la grande fontana in cemento (1954) con due vasche, di cui una Sotto una bella tettoia in legno e protetta da pareti, anch'esse in legno, one non più abitata stabilmente, ma con alcune case e fienili ben tenuti. *Briol* Da Bastiani per strada silvo-pastorale si sale fino al Briol, frazi-

l'erogazione dell'acqua, comunque riempita dal flusso della prima. centi, ma distanti alcuni metri e la seconda non è dotata di tubo per le assi per lavare i panni. La curiosità è che le vasche non sono adia-anche una fontana con due vasche in cemento, di cui una presenta vedere ancora lo spazio chiuso da alcuni mattoni. Fu estratto e conserva una statua in legno della Madonna con Bambino. È presente abitata. Vi si trova un capitello in muratura, restaurato nel 2004, che del '900 una nicchia all'interno della casa adiacente, dove si può fissso in legno. Una curiosità: il capitello era fino alla seconda metà-a Bastiani, la frazione più alta su questo versante ancora stabilmente *Bastiani* (*Bastìgn*) Da Chenèt si sale per strada asfaltata fino

“*Strada vecia*” di *Canale* Dalla chiesa, proseguendo per un breve tratto lungo la S.P. per Falcade e quindi prendendo a sinistra e seguendo il corso del Biois, si imbocca la vec-chia strada (ora percorso pedonale e ciclabile sterrato) per Canale d’Agordo. Superato il ponticello si incontra l’*Atriol de la Cros* o Capitello degli Arconi. Vi sono testimonianze di un capitello in quest’area già nel 1361, come voto di protezione da frane e valanghe che su questa via di comunicazione avevano causato diverse morti, tra cui quella di tre persone nel 1360. Sul masso addossato al capitello sono state incise nell’atichità alcune croci, mentre quella in ferro è stata posta nel 1906 nel corso di una missione.

Veronetta Dalla piazza, superato il ponte sul Biois, si rag-giunge la piazzetta di Veronetta, dove si trova una grande fontana in pietra a una vasca. Un tempo era sicuramente utilizzata per abbeverare il bestiame, soprattutto durante le fiere; sul muro adiacente si possono infatti notare ancora gli anelli in ferro utilizzati per legare gli animali. L’acqua della fontana di Veronetta e da molti considerati la più buona di Cencenighe.

piazzale Municipio Il moderno piazzale del Municipio, restaturato nei primi anni Duemila, sorge dove fino al 1966 si trovava il vecchio Cimitero spazzato via dall’alluvione e di cui rimane a ricordo l’antico portale in ferro. Sul piazzale di trova oggi una fontana ornamentale e il museo dedicato agli scalpellini di Cencenighe.

Palù Dal piazzale del Municipio allontanandosi dal centro inizia la frazione di Palù. Qui si trova una piccola fontana in pietra utilizzata come lavatoio e datata 1952 (?) e un capitel-lo in pietra contenente un grande crocefisso e alcune statue. Un tempo tuttavia, l’edicola sacra non era nella posizione attuale, ma spostata all’incrocio con la strada principale.